

# COME SI PROGETTA IL N.I.C. (NUOVO INGRESSO DI CAREGGI)



fotografie di  
RAFFAELE DI MARCO

**IL NUOVO INGRESSO DI CAREGGI RAPPRESENTA L'IMPEGNO PER IL DIRITTO DI TUTTI A ENTRARE NELLA SANITÀ DALLA PORTA PRINCIPALE, DA UN ACCESSO CHE ACCOGLIE, COMPRENDE E SOSTIENE I BISOGNI DELLE PERSONE. IL NIC, NUOVO INGRESSO CAREGGI CHE SI PRESENTA A FIRENZE SU LARGO GIOVANNI ALESSANDRO BRAMBILLA È FATTO PER LA GENTE ED È UN LUOGO SOCIALE CHE APRE L'OSPEDALE ALLA DOMANDA DI SALUTE.**

## **HOW TO DESIGN THE N.C.E. (NEW CAREGGI ENTRANCE)**

*The new entrance at Careggi represents everybody's right to enter healthcare through the front door, from an access that welcomes, understands and supports the needs of people. The NCE, or New Careggi Entrance, which is situated in Florence in Largo Giovanni Alessandro Brambilla is made for people and it is a social place that opens the hospital to health. The architectural project, designed by Ipos-*

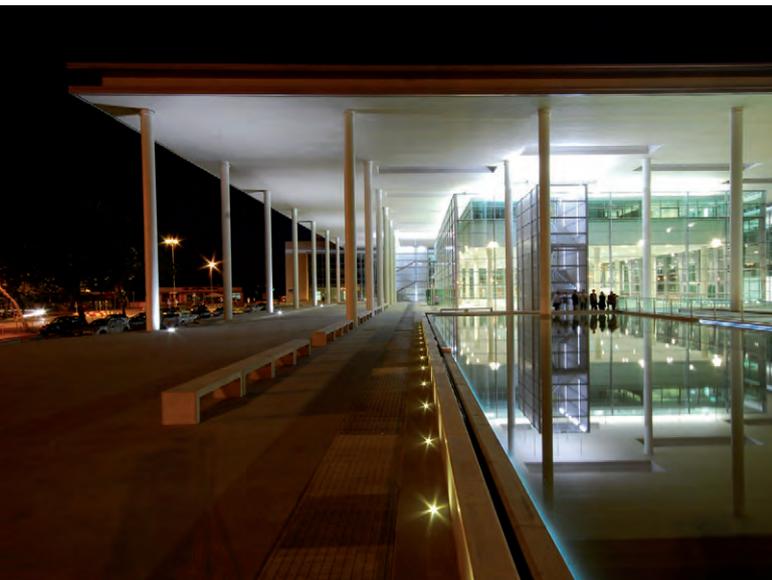
*tudio Architects and Elio Di Franco with the overall coordination of the CSPE has radically changed the urban appearance of the hospital area. The hospital interpreted as a confined space has been outmoded, to become a place of transit, parking, and meeting on the large covered square. This includes the public area but also the areas for the university education such as meeting and conference rooms and exhibition areas. As intended by the General Direction this is the gateway for the major part of the approximately twenty-four thousand entrances a day: patients, relatives,*

*medicine students and about six thousand employees.*

*The objective was to ensure a high quality architectural and functional interchange with Florence, representing a "hinge" between the city and the health hub. Hence we have the pedestrian square, the grand gallery, the alternating of solids and voids, the prospects of the façade, the different textures of the surfaces. The grand gallery stands as a compositional theme that characterises and unifies the entire project. The extension covers the stretch of road reserved for bus stops, taxis and the*

Il progetto architettonico, firmato da Ipostudio Architetti e Elio Di Franco con il coordinamento generale del CSPE, ha modificato radicalmente l'aspetto urbano dell'area ospedaliera. Rappresenta il superamento dell'ospedale inteso come spazio chiuso, per diventare luogo di passaggio, di sosta, e incontro, con la grande piazza coperta. Non solo per l'area dedicata al pubblico, ma anche per gli spazi relativi alla formazione universitaria come sale riunioni, conferenze e ambienti espositivi. Nelle intenzioni della Direzione generale è la porta di ingresso per buona parte dei circa ventiquattromila accessi al giorno di: pazienti, familiari, dipendenti, studenti della Facoltà di Medicina e circa seimila dipendenti.

terminal di attesa o di sbarco. Sotto questa loggia caratterizzata dalla snellezza degli altissimi pilastri in acciaio si è disegnato una piazza urbana arricchita di percorsi, luoghi di sosta, superfici velate da un sottile strato d'acqua. Ne fanno sfondo le superfici vetrate dei due edifici ortogonali che la delimitano e che lasciano intuire funzioni e contenuto dello spazio interno. Nei due edifici sono ospitati gli uffici dell'URP (ufficio relazioni con il pubblico), del CUP (centro di prenotazioni), dei Dipartimenti Finanziari, del Personale, della Facoltà di Medicina, oltre a sale conferenze, un museo, un'area commerciale. Il volume centrale che collega i due corpi ortogonali è letteralmente "appeso" alla loggia; ospita gli uffici della Direzione Generale, Sanitaria ed Amministrativa.



L'obiettivo era quello di assicurare una struttura di qualità architettonica e funzionale che dialogasse con Firenze, rappresentando la "cerniera" tra la città e la cittadella sanitaria. Ecco quindi la piazza pedonale, la grande loggia, il ritmo dei pieni e dei vuoti, le prospettive della facciata, le diverse tessiture delle superfici. La grande loggia si pone come il tema compositivo che caratterizza e rende unitario l'intero intervento. La sua estensione arriva a coprire il tratto stradale destinato alle fermate degli autobus, dei taxi, della futura tramvia, rappresentando un ampio e accogliente

Il nuovo ingresso è strategico nella gestione del presente e consoliderà il suo significato nel futuro. A ridosso dell'entrata è già completa la struttura dell'edificio dell'emergenza e alta specialità che entro il 2011 metterà a disposizione 24 sale operatorie, 500 posti letto e 4mila metri quadri per emergenza-urgenza e trauma. È in questo contesto che interpretiamo la nuova porta dell'ospedale, un grande punto di riferimento per Firenze, aperto alla domanda di salute di tutti i toscani e di chiunque abbia bisogno di assistenza sanitaria.

*future tramway, functioning as a large and comfortable waiting or landing terminal. Under this loggia, characterised by the slender lofty pillars in steel, a town square has taken shape, enriched with walking paths, resting places and surfaces covered with a sheer layer of water. The background is made up by glass surfaces of the two orthogonal buildings that surround the square and give a hint of the contents and the functions that take place on the inside. The two buildings house the offices of URP (Public Relations Office) of the CUP (booking office), Departments of Finance, of*

*Personnel, the Faculty of Medicine, as well as conference rooms, a museum, and shops. The central volume connecting the two perpendicular buildings and literally "hanging" from the gallery, houses the offices of the General Direction as well as the Directions for Health-care and Administration. The new entrance is strategic for managing present needs and will consolidate its meaning in the future. Behind the entrance, part of the emergency and highly-specialistic care structure is already in place which by the end of 2011 will have 24 operating rooms, 500 beds*

*and four thousand square metres for Emergency and Trauma Units. It is in this context that we interpret the new entrance of the hospital, a major reference for Florence, open to the health needs of all Tuscans and anyone who needs health care.*

## LE FUNZIONI DEL NUOVO INGRESSO CAREGGI (NIC): I SERVIZI AI CITTADINI

Nell'atrio di cristallo in mezzo al grande porticato si trova il cuore dell'intero edificio, è il Centro servizi, struttura fondamentale per l'accoglienza di tutti gli utenti di Careggi. Complessivamente gli operatori incaricati dell'accoglienza sono cento: al front office, a contatto con il pubblico negli sportelli, nel back office e nel call center per le prenotazioni.

Il Centro Servizi è composto da 28 sportelli multifunzionali aperti 12 ore tutti i giorni, un punto informazioni, 8 casse automatiche per il pagamento dei ticket, 120 confortevoli posti a sedere per le attese, due totem distributori di biglietti per l'eliminazione delle code e un presidio operativo H24 di guardie giurate a garanzia della sicurezza.



Gli Sportelli al pubblico ospitano operatori dotati di postazioni informatiche avanzate per la prenotazione delle visite, accettazione e disdetta della prestazioni ambulatoriali, accettazione amministrativa dei ricoveri, richiesta e consegna della documentazione clinica, ritiro referti, attivazione della Carta sanitaria elettronica.

L'infopoint è destinato a fornire tutte le informazioni necessarie su: orari di accesso, localizzazione dei reparti per l'ingresso dei pazienti e dei loro familiari. Per facilitare l'orientamento sarà consegnato al pubblico materiale informativo con una mappa dell'area ospedaliera con informazioni su percorsi e viabilità. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è alla sinistra dell'Atrio, costeggia l'ampio viale pedonale che collega Largo Brambilla con Viale San Luca. Più avanti sono allestiti spazi dedicati alla formazione.

La farmacia di continuità si trova al piano sottostante, è un servizio che fornisce farmaci ai pazienti che necessitano di terapie prolungate, assistiti a Careggi o in altre strutture cittadine.

### LO STAFF TECNICO CHE HA REALIZZATO L'OPERA

#### DIPARTIMENTO TECNICO AOUC

Direttore

**arch. Filippo Terzaghi**

Responsabile Unico del Procedimento

**arch. Laura Cavina**

#### *il gruppo di progettazione*

Coordinamento generale:

**CSPE – Centro Studi Progettazione Edilizia**

Responsabile di progetto:

**prof. arch. Antonio Andreucci**

Progetto architettonico:

**CSPE – Centro Studi Progettazione Edilizia**

**IAA – Ipostudio Architetti Associati**

**arch. Elio Di Franco**

Responsabile di progetto:

**prof. arch. Antonio Andreucci – CSPE**

Progetto strutturale:

**A&I Ingegneri Associati**

(poi divenuta AEI Progetti)

**GIPIEFFE Architettura**

**Studio Chiarugi**

Responsabile di progetto:

**ing. Vincenzo Collina GIPIEFFE**

Progetto impianti:

**Consilium**

**CMZ**

**Studio Lombardini**

Responsabile di progetto:

**ing. Paolo Bresci Consilium**

Progetto sicurezza:

**CSPE – Centro Studi Progettazione Edilizia**

Responsabile di progetto:

**arch. Corrado Lupatelli – CSPE**

#### *L'ufficio direzione lavori*

Direttore Lavori:

**prof. arch. Paolo Felli – CSPE**

Direttore Operativo opere architettoniche:

**arch. Massimo Moglia – CSPE**

Direttori Operativi opere strutturali:

**ing. Niccolò De Robertis – A&I Progetti,**

**Ing. Bruno Tassinari – GIPIEFFE Architettura**

Direttore Operativo impianti meccanici:

**ing. Paolo Bresci – Consilium**

Direttore Operativo impianti elettrici:

**ing. Leopoldo D'Inzeo – Consilium**

Responsabile Sicurezza in esecuzione:

**arch. Corrado Lupatelli – CSPE**

#### *La commissione di collaudo*

Collaudatore Tecnico Amministrativo:

**dott. Bruno Capurso**

Collaudatore Statico:

**prof. ing. Paolo Berti**

Collaudatore Impianti:

**ing. Stefano Panicucci**

#### *Impresa di costruzioni*

**Associazione Temporanea di Imprese**

**INSO S.p.A.**

**Pessina costruzioni srl,**

**Consorzio Toscano Costruzioni SCARL**

# Careggi produce energia e 16 mila tonnellate in meno di anidride carbonica



Il sistema, che sarà completato nella seconda metà del 2011, servirà i 700mila metri quadrati dove sorge la maggiore azienda ospedaliero universitaria dell'Italia centrale con 12mila metri cubi di volumi completamente climatizzati.

L'impianto, che richiederà investimenti per circa 20 milioni di euro, sarà realizzato dalla società S.ene.ca (Servizi energetici Careggi) costituita da Arcosevizi, Consorzio Etruria, C.T.C, Toscana Energia, Inso, Siram e S.O.F. Il progetto è stato eseguito dalla società fiorentina Consilium.

L'intervento prevede l'installazione di un turbogeneratore a gas naturale, in grado di produrre annualmente 65mila MWh (megawattora) elettrici, pari al consumo di circa 21mila famiglie e 114mila MWh (megawattora) termici equivalenti al consumo per il riscaldamento annuo di 10mila famiglie.

"Questo progetto – afferma Lorenzo Becattini, presidente di Toscana Energia – va incontro alla necessità di contribuire al benessere e ai bisogni energetici del territorio. Vorrei infatti sottolineare che la gestione energetica del complesso ospedaliero permetterà la riduzione in un anno di emissioni pari 180 tonnellate di anidride solforosa e 24 tonnellate di polveri sottili".

"Il progetto – aggiunge Edoardo Majno direttore generale di Careggi – si integrerà in modo armonico nel paesaggio all'interno di una struttura interrata per evitare inquinamento acustico. L'opera è stata progettata nel pieno rispetto delle complesse esigenze assistenziali di una grande azienda sanitaria e prevede anche il completo rinnovamento di tutta la rete di distribuzione di elettricità e calore ai vari edifici che fanno parte dell'area ospedaliero-universitaria".

Nel progetto, l'edificio che conterrà la centrale di trigenerazione di Careggi ha una forma a "conchiglia", inedita per una centrale energetica. L'architettura è stata pensata per essere integrata nel paesaggio e per ridurre l'inquinamento acustico. La struttura sorgerà di fronte all'eliporto dell'azienda ospedaliero universitaria. All'interno dell'edificio, oltre alle centrali tecnologiche, sono previsti anche locali per la manutenzione, magazzini e uffici.

## CAREGGI PRODUCES ENERGY AND 16 000 METRIC TONS LESS OF CARBON DIOXIDE

Italy's most advanced natural gas power plant dedicated to a university-hospital area will be built at Careggi. A trigeneration plant that produces electricity, heat and chilled water for air conditioning with a maximum energy saving and the highest environmental standards available today.

The plant will produce energy equivalent to the

annual consumption of 21 thousand families.

"This project - says Lorenzo Becattini, president of Toscana Energia - is in line with the need to contribute to the well-being and energy needs of the area. I would like to emphasise that the hospital complex' energy management will allow the reduction of emissions per year by 180 tons of sulphur dioxide and 24 tons of particulate matter".

"The project - Edoardo Majno, General Manager of Careggi adds - will integrate harmoniously into the landscape in an underground structure to avoid noise pollution. The work

## LO STAFF TECNICO CHE HA REALIZZATO L'OPERA

Direttore Dip. Tecnico AOUC:

**arch. Filippo Terzaghi**

Responsabile del Procedimento:

**arch. Laura Cavina**

## il gruppo di progettazione

**CONSILIUM Servizi di Ingegneria srl**

Paolo Pietro Bresci

Marco Cellini

Leopoldo D'Inzeo

Luciano Pecori

## commissione collaudo

Presidente commissione di collaudo:

**Ing. Luca Meucci**

Commissione:

**Ing. Francesco Tinti**

**P.I. Serena Fiorini**

**Ing. Giuseppe Gaddi**

**arch. Massimo Novelli**

**P.I. Gori Lorenzo**

**Geom. Luca Alberti**

**P.I. Giacomo Falugiani**

## committente concessionario:

**S.ENE.CA. srl**

## referenti project financing

Project Manager Cogenerazione:

**Ing. Erminio Nardacci**

Project Engineer impianti meccanici ed elettrici

Cogenerazione:

**P.I. Fabio Fulcheri**

Project Engineer opere edili e strutturali

Cogenerazione:

**Ing. Francesco Casalotti**

Direttore Lavori Cogenerazione e Coordinatore

Sicurezza Esecuzione:

**Ing. Luigi Berti**

Dir. Op. strutture:

**Ing. Leonardo Catarzi**

Dir. Op. impianti meccanici:

**P.I. Luigi Tavoni**

was designed in full compliance with the complex requirements of a large healthcare institution and also provides a complete renovation of the entire electricity and heat distribution system of all the buildings that are part of the hospital - university area".

In the project, the building that will contain the Careggi trigeneration plant is "shell" shaped, which is rather unusual for a power plant. The architecture was designed to integrate into the landscape and reduce noise pollution.